



## **Delibera della Giunta Regionale n. 93 del 01/04/2014**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013. OO. OO. 3.1 E 3.3. FINANZIAMENTO AVVISI DI CUI  
AL D.D N 332/2013.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

- a. Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 10 Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
- b. con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
- c. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009 modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato, quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
- d. con l'art. 27, comma 47 (che introduce modifiche all'art. 8 del D. Lgs. n. 216/2006), contenuto nella Legge 23 Luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;
- e. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 Novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 Novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- g. nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul POR Campania 2007/2013;
- h. con Deliberazione n. 879 del 16 Maggio 2008, così come modificata con DGR n. 1663 del 6 Novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto di tali criteri di selezione;
- i. con Deliberazione n. 1715 del 20 Novembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma modificato in seguito al Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09;
- j. con DGR 219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente G.R. che prevedeva un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale a valere sul POR FESR 2007-2013;
- k. con DGR 521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 con cui la Commissione europea ha approvato la citata proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- l. che la Giunta regionale, con DGR n. 756/2012 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevedeva un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- m. con DGR n. 226/2013, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 con cui la Commissione europea ha approvato la nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013 derivante dalla suddetta riprogrammazione strategica;

**CONSIDERATO** che:

- a. l'Amministrazione regionale, per far fronte alla pressante crisi economica, intende effettuare, con la presente proposta, una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, mediante interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013 nel campo dell'efficientamento energetico destinati anche ad amministrazioni locali;
- b. in tale contesto, l'accelerazione nell'utilizzo delle risorse europee può contrastare il generale calo degli investimenti pubblici, dovuto anche agli impegni assunti dalle amministrazioni locali della

## Campania;

- c. la competitività regionale, già favorita, in prospettiva, dall'azione di riprogrammazione che mira alla qualità della spesa e alla sua concentrazione in progetti di effettiva rilevanza strategica, deve essere sostenuta anche da un più rapido utilizzo delle risorse al fine di invertire il trend economico;
- d. l'Asse 3 - Energia - del POR FESR Campania 2007/2013 ha quale obiettivo principale la diversificazione dinamica delle fonti di approvvigionamento di energia e la razionalizzazione dei consumi attraverso un programma sostenibile che prevede interventi nel settore della produzione di energia, del potenziamento delle reti energetiche e dei consumi nonché adeguare e potenziare le reti per la produzione e distribuzione di energia proveniente da fonte rinnovabile;
- e. con DGR n. 962 del 30.05.2008, è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regione Campania - Linee di indirizzo strategico (di seguito, per brevità, anche "Linee di indirizzo strategico");
- f. strategia regionale, attualmente in fase di implementazione, prevede specifiche modalità per conseguire l'obiettivo di riduzione del deficit energetico, tra le quali lo sviluppo dello sfruttamento di fonti rinnovabili endogene, il contenimento della domanda mediante l'ottimizzazione degli usi finali di energia, il miglioramento dell'efficienza degli impianti esistenti e delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e lo sviluppo della cogenerazione, con particolare riferimento alla realizzazione di impianti di taglia inferiore a 50 Mwelettrici;
- g. nell'ambito dell'Asse 3, vengono contemplati l'Obiettivo Operativo 3.1 - Offerta energetica da fonte rinnovabile, finalizzato a incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita, l'Obiettivo 3.2 - efficienza del sistema e potenziamento reti e l'Obiettivo Operativo 3.3- Contenimento ed efficienza della domanda, finalizzato a migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- h. le azioni annoverate all'interno del predetto Obiettivo Operativo 3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita sono:
  - h.1. Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonte solare, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione, al fine di soddisfare in tutto in parte i fabbisogni energetici dell'utenza (Categoria di Spesa cod. 40);
  - h.2. Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonte eolica, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza (Categoria di Spesa cod. 39)
- i. le azioni annoverate all'interno del predetto Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed efficienza della domanda Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali: Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN) (Categoria di Spesa cod. 43);
- j. la Regione Campania persegue, in particolare, i seguenti obiettivi nel settore energetico, con ripercussioni nel settore ambientale:
  - j.1. ridurre il deficit del proprio bilancio energetico; incidere nei consumi finali di energia in un settore nevralgico, quale quello dei trasporti;
  - j.2. proporre un nuovo modello di sviluppo che coniughi il settore dei trasporti con quello dell'energia conciliando le esigenze di una mobilità sostenibile con quelle del rispetto dell'ambiente;
  - j.3. incentivare e sensibilizzare l'uso razionale dell'energia;
  - j.4. migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- k. l'analisi dei consumi energetici regionali e delle emissioni evidenzia che:
  - k.1. la distribuzione dei consumi tra i settori finali, nel corso degli anni, registra che il settore dei trasporti assorbe da sempre la quota maggiore, aumentata dal 39,3% del 1990 a circa il 46% del 2005;
  - k.2. nel periodo 1990-2005 il settore dei trasporti ha avuto una crescita complessiva del 24,2% dei consumi;
  - k.3. la previsione dei consumi di energia finale dal 2005 al 2020, nel settore dei trasporti, evidenzia

- un incremento tendenziale variabile tra lo 0,8 e 1'1,2%;
- k.4.il peso del settore trasporti sul totale complessivo delle emissioni regionali di CO2 è il più elevato, pari a circa il 58,4% (rilevazione 2005);

**CONSIDERATO**, altresì, che

- a. con DGR 148/13 è stato stabilito che:
- a.1. occorre procedere all'individuazione di "Iniziative di accelerazione della spesa dei fondi strutturali della Regione Campania", selezionate per ambiti di intervento e allocate sugli assi prioritari del POR Campania FESR 2007/2013;
  - a.2. ai fini dell'accelerazione della spesa, saranno ritenuti selezionabili, prevalentemente attraverso procedura negoziale, esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
  - a.3. occorre procedere, alla luce delle suindicate iniziative di accelerazione regionali e del quadro delineato in Tabella A, ad un accurato governo dell'overbooking di programmazione al fine di privilegiare l'accoglimento di proposte da parte dei Responsabili di Obiettivi Operativi (ROO) performanti - in termini di impegni, pagamenti e certificazione - e riprogrammare, all'interno dei rispettivi Assi prioritari, le risorse degli Obiettivi Operativi in ritardo di attuazione;
  - a.4. si è proceduto, ai fini dell'attuazione delle iniziative di accelerazione di cui al presente atto, all'individuazione di un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR e costituito da dirigenti individuati *ratione materiae* e da dipendenti del comparto. A questi ultimi potranno essere riconosciuti trattamenti aggiuntivi di cui alla Legge Regionale n. 5/2013, art. 1, comma 156;
- b. l'Amministrazione regionale, con le deliberazioni di Giunta n. 148/2013 e n. 378/2013, ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, individuando quali priorità da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013 operazioni nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- c. tali priorità sono state condivise con il Tavolo del Partenariato regionale e con il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007/2013;
- d. le DDGR n. 148/2013 e n. 378/2013 stabiliscono che, ai fini dell'accelerazione della spesa, sono da ritenere selezionabili esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- e. la DGR n. 148/2013, tra l'altro, demanda all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 la *governance* dell'*overbooking* di programmazione, stabilendo un limite massimo del 30% del citato *overbooking* per Asse prioritario e il termine del 31 dicembre 2013 per la verifica dello stato di attuazione del programma operativo;
- f. l'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1297/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di modifica dell'art. 77 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, stabilisce che *"...i pagamenti intermedi e i pagamenti del saldo finale sono maggiorati di un importo pari a dieci punti percentuali oltre il tasso di cofinanziamento applicabile a ciascun asse prioritario, senza superare il 100 %, da applicare all'ammontare delle spese ammissibili..."* introducendo, quindi, in sede di chiusura del POR FESR, la flessibilità di certificazione per Asse prioritario in misura pari al 10% della dotazione dell'Asse, ferma restando l'importo massimo di certificazione pari al 100% del valore del programma operativo;
- g. la Regione Campania, con nota prot. 1585/UDCP/GAB/GAB/2014 indirizzata al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – MISE – ha individuato le priorità della programmazione 2014-2020;
- h. tra i vari ambiti di intervento persiste l'insieme delle azioni dirette all'"Efficientamento energetico a favore degli enti locali", corrispondente all'oggetto dell'Asse 3;
- i. con DGR 193/13 è stato approvato il programma denominato: "Energia Efficiente - Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- j. in esecuzione di tale programma è stato emesso dall'ex AGC 12 il DD 332/13 del 29/8/2013, pubblicato sul BURC del 2/9/2013, con cui sono stati approvati gli avvisi pubblici:
- j.1. "AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO

- FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI" ed i relativi "Allegato A – Avviso Comuni" e "Allegato B - Avviso Comuni", che formano parte integrante dello stesso, a valere sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3;
- j.2. "AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES" ED IL RELATIVO "ALLEGATO A - AVVISO PAES", CHE FORMA PARTE INTEGRANTE DELLO STESSO, A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.

**RILEVATO** che lo stanziamento di ulteriori 100 Milioni consentirebbe il finanziamento di ulteriori azioni a valere sugli avvisi approvati con DD AGC 12 n. 332/2013, meritevoli di accoglimento determinando un efficace ed efficiente utilizzo dei fondi comunitari, nonché un maggior raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico;

#### **RITENUTO**

- a. di programmare ulteriori risorse per 100 ML, in overbooking rispetto all'attuale disponibilità finanziaria dell'Asse III del POR, per il finanziamento di ulteriori azioni a valere sugli avvisi approvati con DD AGC 12 n. 332/2013;;
- b. conferire mandato al responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, e 3.2 e 3.3 del PO FESR Campania 2007-2013 in ordine all'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad eseguire quanto previsto dalla presente deliberazione;

#### **PRESO ATTO**

- a. del parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, di prot. n. 207147 del 24/03/2014;
- b. del parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, di prot. n. 5976 del 01/04/2014;

#### **VISTI:**

- a. il Reg.(CE) n. 1083/06 e s.m.i.;
- b. il Reg (CE) n. 1828/06 e s.m.i.;
- c. la DGR n.1921 del 9/11/2007 e s.m.i.
- d. il DPGR n. 62 del 7/03/2008 e s.m.i.;
- e. la DGR n. 962/2008;
- f. la DGR n. 1860/2008;
- g. la D.G.R. n. 65 del 28.2.2012;
- h. la Direttiva 2003/87/CE;
- i. la Direttiva 2009/29/Ce;
- j. la D.G.R. 879 del 16/05/2008 e s.m.i.;
- k. la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i.
- l. Decisione (CE) 25/04/2002 n.358;
- m. il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1297/2013;
- n. le Decisione della Commissione europea dell'11/09/2007, n. C (2007) 4265;
- o. la Decisione della Commissione europea del 20/03/2013, n. C (2013) 1573;
- p. la Decisione della Commissione europea del 05/07/2013, n. C (2013) 4196;
- q. il Piano di Azione Coesione;
- r. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- s. le DDGR n. 148/2013, n. 378/2013, n. 496/2013, n. 693/2013, n. 694/2013, n. 695/2013;
- t. Decreto IGRUE n. 48/2013;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

## DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di programmare** ulteriori 100 Milioni di euro, in overbooking rispetto all'attuale disponibilità finanziaria dell'Asse III del POR, per il finanziamento delle azioni previste per gli avvisi pubblici approvati con DD AGC 12 n° 332/13 del 29/8/2013, pubblicato sul BURC del 2/9/2013;
2. **di conferire** mandato al Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 del PO FESR Campania 2007-2013 di adottare i provvedimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
3. **di inviare** il presente atto al BURC nonché al WEBMASTER per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.